

**Incontro con le federazioni sportive**  
**Intervento di Gabriele Gendotti**  
**Presidente del Consiglio di Stato e Direttore del DECS**

Tenero, 2 marzo 2010

Cari rappresentanti delle federazioni sportive ticinesi,

cari collaboratori del DECS:

Marco Bignasca, capo dell'Ufficio Gioventù e Sport,

Ivo Robbiani, capo dell'Ufficio dell'educazione fisica scolastica,

Giorgio Stanga, capo dell'amministrazione fondi Lotteria intercantonale e Sport-toto,

gentili signore, egregi signori,

anche quest'anno, come tradizione, ho il piacere di incontrare – come direttore del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport – i rappresentanti delle federazioni sportive attive in Ticino. E anche oggi vi ringrazio di cuore per la vostra calorosa partecipazione, segno incontrovertibile dell'interesse che i temi inerenti il movimento e lo sport di giovani e meno giovani, uomini e donne, continuano a rivestire nel nostro Cantone. Questa vostra partecipazione, come sapete, è anche l'occasione migliore per proseguire e sviluppare il dialogo tra l'autorità cantonale, i rispettivi uffici, e voi tutti, che siete al fronte per offrire alla popolazione numerose occasioni per fare sport a più livelli.

In questa sede, lo scorso anno, abbiamo dato ampio spazio alla presentazione dello studio “**Sport nel Cantone Ticino**” che rientra nell'indagine nazionale “Sport Schweiz 2008”. I dati riguardanti il nostro Cantone, come ben ricordate, evidenziano una limitata attitudine dei ticinesi, in particolare delle donne, alla pratica sportiva.

Per dare una prima risposta concreta a questi risultati, il DECS ha proposto (e riproposto) alcune iniziative mirate, più precisamente:

- **Sportissima 2009**: oltre 6'000 i partecipanti che hanno avuto la possibilità, in sei diverse località del Cantone, di svolgere o provare oltre 40 discipline sportive; un'occasione quindi da non perdere anche nel 2010;
- **Donne in movimento**: lo scopo di questo progetto pilota, appositamente pensato per il gentil sesso, era quello di incentivare le donne a praticare esercizio fisico con maggiore frequenza e a dedicare più tempo al proprio benessere. I cinque corsi di una giornata proposti nel 2009, in collaborazione con il CST di Tenero, hanno permesso a un centinaio di donne di avvicinarsi all'attività fisica e di approfondire tematiche legate al movimento e all'alimentazione; l'adesione al progetto, malgrado l'interesse dimostrato dalle partecipanti, non ha avuto il successo auspicato;
- **Campagna per la promozione di parchi gioco e campi di gioco**: la campagna, lanciata nel mese di aprile del 2009, ha un obiettivo molto semplice, ma al tempo stesso,

crediamo, anche molto efficace: vogliamo infatti stimolare i bambini e i giovani a praticare dell'attività fisica e del movimento in generale nel loro tempo libero. Per raggiungere questo obiettivo il Consiglio di Stato ha stanziato, attraverso il Fondo dello Sport-toto, un credito quadro di 2 milioni di franchi a favore dei Comuni per la realizzazione di parchi giochi o campetti sportivi polivalenti accessibili al pubblico gratuitamente. Fino a oggi sono stati presentati una cinquantina di progetti e stanziati sussidi per oltre 800'000.- franchi ; è stato un vero successo e prossimamente vedremo di ulteriormente promuovere in maniera mirata questa azione.

- **Nuovo Regolamento per l'uso degli spazi scolastici e degli impianti sportivi dello Stato:** la nuova normativa, entrata in vigore il 1° luglio 2009, consente un maggior uso extrascolastico - pari al 33% in più - delle infrastrutture sportive di proprietà del Cantone. Le palestre a disposizione delle società e federazione sportive sono 49 per un totale di 79 unità di campo (palestre singole), con una accessibilità quindi di 237 unità didattiche di 90 minuti al giorno per un totale di oltre centomila ore all'anno; sono inoltre disponibili 7 piscine, 13 sale fitness, 2 sale per la ritmica e 8 pareti per l'arrampicata

Da quando, nel 2000, ho assunto la Direzione del DECS, con i miei collaboratori abbiamo dedicato particolare attenzione alla **promozione e al consolidamento dello sport giovanile**, penso ad esempio:

- ai contributi straordinari alle federazioni (quasi 4,5 milioni di fr.);
- all'azione minibus (ca. 900'000.- fr. per l'acquisto di 73 minibus);
- ai sussidi per i centri di formazione regionali per giovani talenti sportivi (fr. 750'000.-).

Non si devono inoltre dimenticare gli sforzi profusi per favorire e migliorare la **scolarizzazione dei talenti in ambito sportivo e artistico** attraverso:

- l'istituzione, nel 2002, della Scuola media di commercio per sportivi d'élite di Tenero;
- l'introduzione, con l'anno scolastico 2006/07, del Programma per talenti sportivi e artistici nelle scuole medie superiori (licei e scuola cantonale di commercio);
- l'allestimento di un pacchetto di misure volte a favorire la scolarizzazione dei talenti anche nelle scuole dell'obbligo (in particolare scuola media).

Grazie agli importanti investimenti realizzati in quest'ultimo decennio, tutte queste iniziative a favore dello sport giovanile si sono sviluppate e consolidate, dando degli ottimi risultati. Anche secondo l'analisi dei risultati dello studio "Sport nel Cantone Ticino", il nostro Cantone si situa effettivamente nella media nazionale per quanto concerne la pratica sportiva tra i giovani.

Non altrettanto rosea per contro la situazione relativa alla pratica sportiva tra le persone adulte, con particolare riferimento alle donne e agli uomini over 40. Da qui la necessità di rivedere, anche prendendo spunto dai suggerimenti da voi proposti in occasione del nostro ultimo incontro, la strategia del DECS, ritenuto che l'obiettivo primo della politica dello sport a livello cantonale rimane sempre quello di sensibilizzare e avvicinare tutta la popolazione a praticare dello sport, inteso quale fattore di benessere e di salute, ma anche quale mezzo per la trasmissione di valori importanti.

Oltre alla serie di misure citate in precedenza, abbiamo quindi pensato, come già anticipato lo scorso anno, di procedere a un nuovo orientamento delle risorse fino ad ora utilizzate per finanziare gli aiuti straordinari. Si tratta ben inteso di un'operazione che non vuole assolutamente andare ad intaccare le risorse messe a disposizione delle federazioni per la promozione e il consolidamento dello sport in ambito giovanile, bensì di trovare nuove modalità per incrementare la pratica sportiva non solo fra i giovani, ma anche fra gli adulti.

Dunque le federazioni, da questo punto di vista, potranno continuare a promuovere e a gestire le loro attività senza subire particolari contraccolpi. L'idea del DECS è quella, infatti, di proporre al Consiglio di Stato di compensare quasi integralmente il mancato rinnovo degli aiuti straordinari mediante un aggiornamento dei contributi annuali ordinari e la conferma per i prossimi anni del credito quadro annuo per il sostegno dei centri di formazione regionali per i giovani talenti sportivi.

A partire dal 2011 saranno inoltre messe a disposizione nuove risorse per sostenere attività o progetti puntuali che stimolino le fasce meno attive della popolazione a praticare un'attività fisica moderata. I progetti, che potranno anche essere promossi e coordinati dalle federazioni, dovranno essere soprattutto proposti dalle società sportive, che disporranno quindi di una nuova e stimolante opportunità per incrementare la loro attività. Questi progetti dovranno soddisfare le condizioni seguenti:

- attività non finalizzata alla prestazione di alto livello
- concetto di polisportività
- monitori qualificati (docenti di educazione fisica, monitori qualificati G+S o monitori sport per adulti)
- continuità dell'offerta
- regolarità nella frequenza da parte dei partecipanti
- età partecipanti > 20 anni

Considerato che quasi il 40% delle ragazze attive in ambito federativo abbandona la pratica sportiva dopo lo scuola dell'obbligo (di regola 15 anni), abbiamo inoltre pensato di incoraggiare l'organizzazione di corsi G+S per questo pubblico, raddoppiando l'indennità G+S; queste offerte dovranno evidentemente soddisfare i requisiti sopra citati.

Tutte queste iniziative stanno a confermare la ferma volontà del DECS di incoraggiare anche in futuro ogni tipo di attività sportiva, per i giovani, adulti e anziani, per gli sportivi d'élite, e ora, in misura ancora maggiore, lo sport per tutti e a tutti i livelli.

Vi ringrazio per l'attenzione e apro la discussione.

*Gabriele Gendotti, Presidente del Consiglio di Stato  
Direttore del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport  
Repubblica e Cantone Ticino*